

RECENSIONE Bells and Spells

Lo spettacolo ideato dalla Chaplin è stato ospitato al Teatro Galli.

La rappresentazione ha una trama nascosta di cui si scorgono tratti sfuggenti.

La scenografia non è stabile, ma in continuo mutamento, diverse installazioni danno vita a episodi dell'intreccio.

La drammaturgia si compone di balli, movimenti e colpi di scena. Il ritmo è scandito da rintocchi di campane e cambi di ambientazione. A prevalere è la mimica che stimola l'immaginazione dello spettatore.

È una drammaturgia *sui generis* di cui i tratti sono evanescenti e per questo non n'è possibile una descrizione didascalica.

Credo che l'opera possa suscitare pareri contrastanti e anche emozioni differenti in uno stesso osservatore.